

Fin dall'inizio della sua attività, (anno 2005 con accreditamento dei contenuti minimi dall'AUSL di Reggio Emilia) la Scuola 626 ha scelto il cantiere-scuola come luogo *privilegiato* di formazione.  
Privilegiato, quindi, non unico.

Molto probabilmente questa decisione non è stata preceduta da dotte discussioni teoriche, ma dettata da quello che si dice un sano pragmatismo. La discussione sulle linee da seguire non avveniva infatti tra professionisti dell'educazione o della formazione, ma fra gli utilizzatori stessi delle macchine, attori che conoscevano molto bene, direttamente o indirettamente, il mestiere, e sapevano per esperienza che questo s'impara operando. D'altra parte era così che fino a non molti anni fa si imparava il mestiere: tramite un lungo apprendistato e tirocinio.

Infatti con lo sviluppo della tecnologia questo metodo d'insegnamento di un mestiere era venuto meno e, anche se in un modo meno esteso ed in ritardo, questa aveva distrutto non solo molti mestieri, professionalità e conoscenze (sia tecniche quanto pratiche), ma anche l'ambiente dove avveniva la formazione. La formazione, in definitiva, deve aggiungere le conoscenze storiche e ambientali relative alle macchine utilizzate, basti ricordare la normativa che recita:

### **Art. 73. Informazione, formazione e addestramento**

*1. Nell'ambito degli obblighi di cui agli [articoli 36 e 37](#) il datore di lavoro provvede, affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e un addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza relativamente:*

*(comma così modificato dall'art. 46 del d.lgs. n. 106 del 2009)a) alle condizioni di impiego delle attrezzature;  
b) alle situazioni anormali prevedibili.*

*2. Il datore di lavoro provvede altresì a informare i lavoratori sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro, sulle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature.*

*3. Le informazioni e le istruzioni d'uso devono risultare comprensibili ai lavoratori interessati.*

*4. Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari di cui all'articolo 71, comma 7, ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.*

Il primo compito di ogni formazione è infatti quello di insegnare ad imparare, soprattutto quando, come in quest'epoca tecnologica, le specializzazioni tanto più sono rigide tanto prima divengono obsolete.

Nuove norme, sempre più severe, obbligano le aziende ad organizzarsi in modo concreto nella gestione della formazione e sicurezza verso i propri collaboratori. Il datore di lavoro

ha infatti l'obbligo di fornire ai propri dipendenti una formazione adeguata all'ambiente di lavoro in cui si opera e alle attrezzature ivi impiegate, quando queste richiedano conoscenze e responsabilità particolari (art. 73 del D.lgs. 81/08).

Scuola 626 s.r.l. è di concreto aiuto per tutti coloro che desiderano ottenere una formazione integrale (teoria ed addestramento) in merito all'utilizzo idoneo e sicuro di attrezzature per il sollevamento e la movimentazione di cose e persone, anche in relazione ai rischi che possano essere causati a terzi. **I corsi offerti nascono infatti dall'esperienza quinquennale certificata con perizia giurata e consolidata con il riconoscimento di SOGGETTO ATTUATORE autorizzato a livello provinciale in Emilia Romagna.**